



Periferie
L'università
di Cassino
nel progetto
per Caivano

Pittiglio a pag. 52



Quartieri degradati, l'università di Cassino nella sfida di Caivano

► La facoltà di Scienze umane, sociale e della salute nel progetto
Il prof Digennaro: «Stiamo strappando le piazze alla criminalità»

LA SPERIMENTAZIONE

Il giorno dopo la prima riunione, che ha segnato l'inizio del progetto La Bellezza Necessaria, è stata data alle fiamme la sede dell'incontro. Un episodio su cui, a distanza di quasi due anni, non è stata ancora fatta chiarezza. Ci troviamo al Parco Verde di Caivano. Qui, l'università di Cassino e del Lazio meridionale è protagonista del progetto di riqualificazione sociale La Bellezza Necessaria, che vuole sottrarre alla criminalità organizzata la piazza, considerata la maggiore piazza di spaccio in Europa, e restituirla ai cittadini. Un obiettivo di non facile realizzazione che sta, però, iniziando a dare i suoi primi frutti.

Il progetto, finanziato e sostenuto da **Fondazione con il Sud**, porta le firme dell'ateneo cassinate con il Dipartimento di Scienze Umani, sociali e della salute e del responsabile scientifico de La Bel-

lezza Necessaria, il professore, nonché presidente del corso di laurea in Scienze Motorie, Simone Digennaro. Il docente, insieme ad altri colleghi di Cassino, è stato impegnato a Caivano, lo scorso fine settimana, a formare le ragazze e i ragazzi del posto: i futuri educatori. «Sapevamo - racconta Digennaro - che fosse un'area complicata. Ci troviamo in un quartiere a forte rischio di disagio. Qui, - continua - i servizi essenziali sono molto limitati. Qui, prima del nostro arrivo, non sono mai state sviluppate progettualità mirate a contrastare queste forme di disagio». Unicas, insieme ad altri partners, sta portando avanti un progetto che vuole rispondere ad una specifica esigenza: sperimentare sul territorio di Caivano un modello integrato ed inclusivo che abbia al centro l'educazione rivolta a tutte le fasce di età.

«I nostri interventi sono rivolti ai bambini e alle famiglie. Un la-

vorò - aggiunge il responsabile scientifico - che si muove su due principali assi. Il primo, il più complicato: riqualificare e restituire ai cittadini la piazza di spaccio. In questo, dopo aver superato infinite difficoltà, ci siamo riusciti» annuncia Digennaro.

«La piazza - racconta il docente - è stata riqualificata. Da piazza di spaccio l'abbiamo trasformata in piazza sportiva polivalente, dove si possono praticare sport e svolgere attività ludiche». L'ex piazza di spaccio è stata completamente trasformata in uno spazio educativo utilizzato anche per manifestazioni culturali. «L'abbiamo strappata alla criminalità e l'abbiamo restituita alla cittadinanza» dice Digennaro.

LA FORMAZIONE

Il secondo asse si basa, invece, su una proposta educativa fondata su proposte di attività sportive, accompagnamento allo studio, attività culturali, sostegno alla geni-

torialità e relazioni con il terzo settore. L'obiettivo dei responsabili del progetto è mettere a sistema il terzo settore, affinché sul territorio si possa sviluppare un rilancio e superare le difficoltà. Unicas ha avuto un ruolo di primo piano nel team di progettazione, guidato dall'Unione Italiana Sport per tutti Campania, ente capofila. All'ateneo del Lazio meridionale è stata affidata la formazione e il monitoraggio della formazione dei giovani del territorio. Il lavoro di riqualificazione nasce, tra l'altro, dall'idea di rompere le varie cesure che hanno ridotto la zona a un vero ghetto. «Lavoriamo per abbattere le cesure sociali, urbane, civiche e culturali a cui - afferma - si va ad aggiungere l'alto rischio di dispersione scolastica: 6 bambini su 10 sono a rischio. Lavoriamo - conclude - per rompere le cesure in modo da integrare il Parco verde nel contesto urbano».

Elena Pittiglio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'ATENEO
AFFIDATA ANCHE
LA FORMAZIONE
DEI GIOVANI
PER SVILUPPARE
IL TERZO SETTORE



In alto da sinistra il professore Simone Digennaro, presidente di Scienze motorie a Cassino, il vecchio campo a Caivano trasformato in una piazza di spaccio e quello nuovo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688